

Firenze

Da Brancusi a Adrian Paci si riaccende lo schermo dell'arte

PAOLO RUSSO

Venticinque film e 16 anteprime italiane in 4 sezioni, ospiti come Adrian Paci, omaggiato in questi giorni dal Pac di Milano, il Turner Prize 2005 Simon Starling, Hiroshi Sugimoto e Daimuntas Narkevicius, presenti con lavori e lectures, Visio, laboratorio per giovani creativi con 10 dei migliori talenti europei. Ecco in breve "Schermo dell'arte" 2013 (www.schermodellarte.org, 13-17 novembre), sesta edizione del festival di cinema e arte



ideato e diretto da Silvia Lucchesi, che tiene banco all'Odeon, in musei e centri d'arte. Fra i molti spunti del bel programma, diviso fra film d'artista e film su artisti (Brancusi, LeWitt, Haring,

Michals), il sempre più forte legame fra pratica artistica e società in cui agisce. Come in *The Column* in cui Paci si misura con lavoro globale, governo dell'economia e senso del tempo; *Inside Out* di Alastair Siddons sul progetto fotografico a partecipazione collettiva messo in atto dal francese JR, gran nome della street art, in vari paesi del mondo da Rio alla Palestina; *Dans un ocean d'image* di Helen Doyle in cui fotografi e artisti di fama (Alfredo Jaar e Letizia Battaglia fra loro) ci guidano nel labirinto dell'immagine contemporanea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

